

« *Macchè Rivoluzione e Rivoluzione!!* »

commento postumo di Maria Antonietta

« ‘E l’ho voluta sì la bicicletta...
Moi! Nobile elegante principessa!
C’est moi! L’asburgica Maria Antonietta!
M’hanno scapato e cucinato lessa...

...m’hanno trattato come ‘na donnetta...
...m’hanno insultato e detto ch’ero fessa...
E tutto pe’ ‘na stupida brioscetta!!
Ma come? *Moi!* Del cibo la poetessa

volevano mangiassi la robaccia
che sgrufano que’ lordi popolani:
questa pe’ loro è stata la minaccia!

Figurati!!! E allora i cappellani?¹
S’ingozzano di lepre e di focaccia!
Li scoppiassero a tutti i deretani!!!!!»

Prafulla, 6 marzo dumilanove

¹ Se ben conosco il pensiero della Regina, si riferisce qui sicuramente, oltre agli amorevoli membri della Chiesa (che non mossero nemmeno un ditino per salvarla), agli ideologi della Rivoluzione Francese, fautori della "nuova religione rivoluzionaria", che istituirono, per un breve periodo, un nuovo calendario e nuove pratiche devozionali forgiate su modello di quelle cattoliche.

